



Ministero della Salute

Regione Sicilia : audit di settore relativo ai “sistemi di controllo ufficiale in atto che regolano la produzione e l'immissione sul mercato di prodotti alimentari di origine non animale” (28 giugno - 1° luglio 2022)

L'obiettivo dell'audit è stato verificare l'efficacia ed appropriatezza dei controlli ufficiali svolti dalle Autorità competenti della Regione Sicilia nel settore della produzione primaria e dell'immissione sul mercato degli alimenti di origine non animale. In particolare è stato verificato se le Autorità competenti garantiscano la conformità al Regolamento (UE) n. 2017/625 ed ai Regolamenti (CE) n. 178/2002, n. 852/2004 per quanto attiene il settore specifico in esame nonché, all'Intesa CSR rep 212 del 10 novembre 2016 concernente le Linee guida per il controllo ufficiale.

L'audit si è svolto presso i competenti uffici della Regione Sicilia (ACR), dell'ASL di Ragusa e dell'ASL di Siracusa ed ha previsto anche dei sopralluoghi presso tre aziende agricole ed un mercato ortofrutticolo ricadenti nel territorio di competenza delle citate AA.SS.LL..

L'audit ha riscontrato uno sforzo organizzativo per attuare coerentemente la normativa cogente da parte di tutte le Autorità Competenti siciliane nonostante una disponibilità di personale non sempre adeguata: sia alla complessità delle materie trattate dal livello regionale nonché all'esercizio dei compiti regionali di indirizzo, vigilanza e controllo delle 9 AA.SS.LL che compongono il SSR; sia alla vastità dei territori di competenza di una delle ASL visitate.

In generale l'ACR ottempera a quanto previsto dagli obblighi istituzionali, assicurando un adeguato coordinamento e supporto ai SIAN delle AA.SS.LL. anche nei momenti critici, come nel caso dell'emergenza Covid-19 quando parte del personale fu dirottato verso altre attività. Inoltre l'adozione ed il relativo potenziamento, in corso d'opera, del Sistema Informativo DEMETRA, implementato dalla maggior parte delle AA.SS.LL., consente ai Servizi SIAN, ai Servizi Veterinari e ai Laboratori, ognuno per il proprio ambito di competenza, un buon livello di integrazione e condivisione delle informazioni. Nel sistema informativo risultano infatti registrati tutti gli stabilimenti del settore, mentre la registrazione delle aziende agricole è quasi completa nelle due ASP auditate.

La programmazione dei controlli è supportata da numerosi piani regionali di settore in coerenza con quelli nazionali, tuttavia l'attuazione dell'attività di audit su OSA basata sul rischio, prevista dall'Intesa CSR 212/2016, non sempre viene rispettata a causa della carenza di personale specificatamente formato. L'incremento dell'attività di audit su OSA congiunta, tra il SIAN e il Servizio Veterinario, già in parte sperimentata, potrebbe mitigare questa criticità.

Le procedure documentate, contenenti informazioni e istruzioni per il personale che esegue i controlli ufficiali, sono in generale adeguate. Tuttavia le differenze, riscontrate nel corso dell'audit, nei modelli di check list e verbali adottati da ciascuna ASL, non assicura la completa coerenza dei controlli ufficiali prevista dall'art. 5, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 2017/625.

Sebbene il personale, incontrato durante l'audit, abbia mostrato di essere sufficientemente formato, l'attività di formazione nel campo oggetto di audit ha subito una drastica riduzione a seguito della pandemia, che andrebbe perciò ripristinata.

La capacità di laboratorio offerta dai laboratori delle ASP e l'IZS, per l'esame dei campioni prelevati durante il controllo ufficiale, risente di un non ottimale coordinamento mirato all'integrazione delle attività analitiche da svolgere.

Esiste un sistema di audit sulle AC ai sensi dell'art. 6 del Reg (UE) 2017/625 e recentemente sono state emanate nuove procedure di verifica dei controlli ufficiali.

Le attività produttive visitate presso le AA.SS.LL. auditate sono risultate in genere conformi ai requisiti strutturali stabiliti dalla normativa cogente.

Le criticità rilevate nel corso dell'audit hanno generato alcune raccomandazioni per l'autorità competente regionale affinché adottati adeguate misure correttive o preventive alla luce dei risultati dell'audit.